

Grinta ed umiltà per sorprendere Sinisa

di Enzo Sica

SALERNO – E' scoppiata la Salernitana Mania nella nostra città ma qui a Bologna è una vigilia di tranquillità per una tifoseria, come quella rossoblù, abituata da anni alla serie A e, dunque, quasi distratta dal fermento che, giustamente, pervade i tifosi della Salernitana. E' il penultimo week end di agosto e nella <dotta> Bologna il calcio passa quasi in second'ordine visto che molti sono ancora in ferie, altri ne hanno approfittato per andarci proprio per esorcizzare il caldo africano che anche qui è tremendo. Dunque pochissima attenzione al debutto in serie A della squadra di Sinisa Mihajlovic se non fosse per l'arrivo della Salernitana di Fabrizio Castori che bagnerà nel mitico stadio Dall'Ara la sua terza apparizione in serie A. Pochi i precedenti tra le due squadre in Emilia. L'ultima fu quella del 1998 quando un gol di Signori per i rossoblù bolognesi non bastò per vincere la gara. Autorete del terzino Paramatti, pareggio che consentì alla Salernitana di tornare a casa con un punto. Nessuna vittoria dei granata a Bologna finora nelle poche apparizioni. Dunque un modo come un altro per iniziare a credere che questo primo start possa, magari, essere quello buono per la pattuglia di Castori. Si incrociano le dita in casa granata, c'è in casa rossoblù un ex come Marco Di Vaio oggi dirigente che conosce benissimo il calore del pubblico salernitano, la loro voglia di credere sempre in tutto per superare difficoltà anche come quella attuale. Ma oggi, alle 18,30, quando il signor Rapuano di Rimini fischierà il calcio di avvio di questa gara di un torneo di A dalle caratteristiche strane, da <spezzatino> possiamo dire visto si giocherà dal sabato al lunedì in tanti orari diversi un brivido ci sarà per tutti i tantissimi tifosi granata che saranno presenti allo stadio

bolognese (forse 1000) che dopo il periodo post covid vogliono riavere quel contatto con la squadra e con il tecnico Castori. E aver vinto un campionato di serie B senza mai essere stati presenti allo stadio in occasione delle partite gratifica tutti perchè quel dodicesimo uomo in campo che sono stati sempre i tifosi della Salernitana torneranno ad essere tali anche in questa trasferta che, sulla carta, poteva apparire proibitiva ma alla luce anche degli ultimi arrivi in casa granata grazie alle ottime cose fatte dal direttore Angelo Fabiani che si è sobbarcato una situazione complicata e ancora senza società visto che tutto è in mano ai <trustee> che stanno cercando le persone adatte a cui affidare il club che è stato fino a pochi mesi fa di Lotito e Mezzaroma. Dunque tra poche ore si parte. Per Di Tacchio, capitano coraggioso e di lungo corso, Belec, Gyomber che facevano parte della vecchia guardia ai quali si sono aggiunti Simy, Bonazzoli, Zortea e tanti altri ancora un'emozione in più in una giornata che definire <storica> non è sbagliato aspettando, magari, quell'acuto che potrebbe rendere ancora più bello questo 22 agosto del 2021, una data che resterà impressa nella mente di tutti i salernitani, anche di coloro che sono all'estero e che hanno fatto arrivare gli auguri alla squadra auspicando un grande campionato e soprattutto arrivare a quella salvezza che nelle ultime due precedenti apparizioni in serie A non è mai arrivata.

Caro biglietti, parlano i tifosi

di Francesco La Monica

Con l'inizio del campionato ormai alle porte, ciò che più sta

tenendo in apprensione i sostenitori di fede granata, in queste ore, è senz'altro la questione tagliandi. Il tutto come se non bastassero le doverose limitazioni dovute all'emergenza pandemica contro cui, ormai da oltre un anno e mezzo, si continua a combattere. Se già per la gara di Bologna la farraginoso e poco chiara organizzazione per l'acquisto dei tagliandi ha creato non poco scompiglio, per la prima gara interna contro la Roma sembra si sia andati incontro ad un vero e proprio disastro. Un disastro, se vogliamo, ampiamente annunciato, vista l'enorme passione della città di Salerno nei confronti della Salernitana e la conseguente (e prevedibile) caccia al biglietto per la sfida contro i giallorossi. Le interminabili file online e la pressoché inesistente scorrevolezza dei server del sito Vivaticket, non sono di certo le uniche problematiche. C'è da fare anche i conti, in tutti i sensi, con i prezzi piuttosto corposi dei tagliandi, 30 euro per la Curva Sud, 38 per i Distinti, 45 per la Tribuna Azzurra e 80 per la Rossa. Prezzi che, considerando la mancanza di sconti per i vecchi abbonati, hanno generato non poche polemiche tra i tifosi: «Il caro biglietti è una delle conseguenze del salto di categoria – dice Roberto Cuomo – La Serie A è pur sempre la Serie A, ma' l'impossibilità di poter richiedere l'abbonamento annuale, causa un maggior carico economico per i tifosi. Spero che la società si ponga il problema, magari risolvendo con dei mini abbonamenti. In questo modo si creerebbe un abbattimento sui costi e si invoglierebbero ulteriormente i tifosi a gremire l'Arechi, ovviamente, restrizioni permettendo». Dello stesso avviso anche Salvatore Clemente: «Onestamente la problematica non è sul caro biglietti, ma sulle mancate agevolazioni per i vecchi abbonati. In più se ci aggiungiamo che il server di Vivaticket è sempre intasato, è come se si volesse fare di tutto per tenere la gente lontana dallo stadio. Senza dimenticare, ovviamente, le difficoltà nel fare il biglietto da parte degli anziani. Resta comunque assurdo, a mio parere, far pagare 20 euro ad un bambino di 3 anni. Così facendo, le famiglie numerose non potranno mai seguire la loro squadra del cuore. E

questo fa male più del caro biglietti». Diverso, invece, il parere di Carlo Greco: «Siamo in serie A, e tranne che per Napoli-Venezia mi sembra che i prezzi siano in linea con gli altri stadi, anzi, in alcuni sono addirittura superiori. C'è da sottolineare che i costi di gestione della serie A sono altra cosa rispetto alla B e poi ancora, mai come quest'anno, si sta allestendo una signora squadra per Salerno». Parere pressoché identico a quello di Cristiano Vito D'Aniello, tifoso granata residente in Svizzera: «Ritengo che il caro biglietti sia un fattore proporzionato alla serie di appartenenza e in tendenza su tutti i campi di serie A. Anzi, direi che alcuni sono assolutamente sproporzionati, come nel caso dell'Udinese. Le società sono in sofferenza e hanno bisogno di introiti. L'emergenza Covid, purtroppo, non ha fatto altro che peggiorare tale situazione». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il pensiero di Giuseppe Scariati: «Spendiamo 30 euro per una cena e non possiamo farlo per la Salernitana in serie A? Allo stesso tempo, però, spero che ci siano agevolazioni per famiglie e minori. Sinceramente sono più deluso per le difficoltà incontrate nel fare il biglietto, che per i prezzi. A questi livelli non è possibile che, un sito che si occupa di biglietteria, non riesca a gestire il sovraccarico di richieste». In conclusione, il parere di un altro tifoso storico come Giancarlo Centanni: «Per noi che siamo abituati a girare lo stivale al fianco della nostra Salernitana, questi sono semplicemente prezzi da Serie A. Per quanto mi riguarda non sono prezzi cari, ma giusti. Immagino già, ad esempio, che per i settori ospiti dello Juventus Stadium, di San Siro o dell'Olimpico, i prezzi saranno quantomeno raddoppiati, ma questo fa parte della normalità delle cose. In più, se la gente ha già speso 22 Euro per la gara di Coppa contro la Reggina, non vedo perché non possa spendere 8 Euro in più per vedere Mourinho all'Arechi. Volente o nolente, la Serie A è questa, e sinceramente non mi meraviglio. Credo che sia meglio che i tifosi rientrano in quest'ottica di salto di qualità, altrimenti andremo incontro a polemiche ad ogni partita fino alla fine del campionato».

Simy giunto a Salerno

Simy al San Luca di Battipaglia

Fabiani prova a convincere Musacchio e tratta Rodrigues

SALERNO – Il giorno di Simy. Oggi dovrebbe, meglio usare il condizionale, arrivare la tanto attesa fumata bianca. L'ostacolo della Fiorentina sta rallentando un'operazione che la Salernitana ha già chiuso. L'accordo con il Crotone c'è, col giocatore anche. Restano da definire solo gli ultimi dettagli e poi finalmente terminerà la telenovela di quest'estate 2021. Il silenzio e il ritardo che circondano l'operazione però fanno capire che non tutti i dettagli siano stati limati. Ed infatti, la Salernitana, in ogni caso, continua a monitorare a 360° il mercato degli attaccanti. Fabiani tenta il colpo grosso con Gerson Rodrigues centrocampista della Dinamo Kiev. Il Genoa ha dato un ultimatum a Lammers dell'Atalanta su cui si è inserito in maniera prepotente il Verona. I granata restano lì in agguato, così come per Piccoli, sempre dell'Atalanta, che Gasperini vorrebbe tenere in rosa ma su cui forte c'è lo Spezia. Il nome nuovo accostato alla Salernitana è quello di Ounas del Napoli, l'anno scorso in forza al Crotone. Il giocatore vorrebbe restare a Napoli e sta facendo di tutto per convincere Spalletti. Il Napoli sarebbe contrario al prestito e vorrebbe cederlo nel caso solo a titolo definitivo a cifre

obiettivamente improponibili per le casse granata. In ogni caso il club granata ha fatto un sondaggio anche perché la trattativa con la Sampdoria per Caprari non si è ancora sbloccata anche perché il giocatore preferirebbe la soluzione più vicina rappresentata dallo Spezia. Il club blucerchiato vorrebbe inserire anche Chabot che però non entusiasma Castori che spinge per Gagliolo, senza aver perso la speranza di poter arrivare a Caceres. Intanto Fabiani prova a convincere Musacchio, ex difensore del Milan svincolato. Oltre Monza e Parma anche lo Spezia ha sondato l'esterno ex Juventus e Fiorentina che ha preso qualche giorno di tempo per sciogliere definitivamente le riserve. Sempre in difesa è spuntata l'ipotesi Tonelli mentre è sempre viva la pista che porta a Bani del Genoa. A centrocampo con Leris della Sampdoria e Grassi del Parma sullo sfondo, la Salernitana segue con attenzione l'evolversi della vicenda Mancosu. Il giocatore ma soprattutto il suo agente sono ai ferri corti con il Lecce e con il ds Corvino. L'addio è inevitabile, anche perché Mancosu è appetito in Serie A. Il calciatore ha una clausola rescissoria di 2,5 milioni ma vista la situazione potrebbe liberarsi per una cifra intorno al milione. Si è mossa la Spal, oltre la Salernitana mentre il calciatore preferirebbe accasarsi al Cagliari che al momento non ha però mosso passi ufficiali. L'ex Chievo Viviani, classe 2000, può rappresentare un'alternativa anche se Castori ha chiesto un calciatore già pronto per la massima serie. Per quanto riguarda il mercato in uscita, la Salernitana ha congelato almeno fino al match di Bologna la partenza di Schiavone. Senza Di Tacchio squalificato, Castori contro i felsinei non vuole ritrovarsi con le scelte obbligate e con un organico carente dal punto di vista numerico, visto il periodo dell'anno. Firenze e Giannetti che continuano ad allenarsi in separata sede attendono notizie ma soprattutto offerte. Per il centrocampista c'è l'ipotesi Pescara, mentre per l'attaccante non ci sono offerte.

Attesa per l'annuncio di Simy

C'era grande attesa per l'annuncio ufficiale dell'arrivo di Simy alla Salernitana e invece bisognerà attendere ancora uno o due giorni. Dal club granata trapela massima fiducia e a spiegare il rinvio della firma sul contratto sono stati adottati motivi puramente burocratici. L'accordo con il Crotonese, d'altronde, è stato pienamente raggiunto e anche con il calciatore c'è l'intesa dal punto di vista economico e contrattuale. Tra oggi e domani, quindi, Simy sarà un giocatore della Salernitana, nonostante un timido sondaggio effettuato dall'Udinese, proprio ieri sera. Il mercato della società granata, naturalmente, non si fermerà con l'arrivo del bomber del Crotonese. A centrocampo c'è sempre in pole Viviani, ma nelle ultime ore da Lecce è rimbalzata la notizia dell'interessamento della Salernitana per il fantasista Mancosu, elemento che piace molto al ds Fabiani e che potrebbe garantire quel pizzico di qualità necessaria al centrocampo granata. Grassi, in uscita da Parma può essere un'alternativa da tener presente. Resta sempre in piedi la trattativa con la Sampdoria per Caprari, Chabot e Leris. Sul primo c'è l'ok di Castori che però soprattutto in difesa vorrebbe Gagliolo. Per quanto riguarda Caceres oggi è previsto un nuovo contatto con l'agente del calciatore svincolatosi dalla Fiorentina ma che piace in Serie B a Monza e Parma. Naturalmente, sfruttando il fattore Serie A, il club granata potrebbe partire avvantaggiato. In uscita Firenze è seguito da Pescara e Modena mentre Schiavone non ha trovato l'accordo con l'Alessandria e resta sempre nell'orbita del Cosenza che vuole anche Sy, altro elemento non convocato da Castori per il match di ieri sera contro la Reggina. Da sistemare c'è anche l'attaccante Giannetti, ormai ai margini del progetto granata ma che non sembra avere al momento grande mercato, anche a causa

dell'ingaggio. Possibile come soluzione ultima la risoluzione contrattuale.

Castori: È stato un test impegnativo contro una squadra di qualità

Particolarmente soddisfatto al termine del match il tecnico della Salernitana Fabrizio Castori che prosegue la striscia positiva che continua dalla scorsa stagione: "E' normale proseguire sulla strada dello scorso anno che va mantenuta anche per far inserire meglio i nuovi. È stato un test impegnativo contro una squadra contro la Reggina di qualità e che sarà protagonista in Serie B. Vincere fa sempre bene poi abbiamo testato la tenuta e la condizione atletica che a sei giorni dall'inizio del campionato era la cosa che più m'interessava". Inevitabile un riferimento per il mercato: "Io non parlo di mercato e di nomi. La squadra va completata, ma io mi limito a sottolineare il lavoro encomiabile della squadra. Non siamo ancora la squadra che corre il doppio degli altri ma siamo sulla strada giusta. Abbiamo fatto un buon primo tempo, c'è voluto un po' per prendere le misure, poi sbloccato il risultato nel secondo tempo abbiamo giocato in scioltezza. Abbiamo sofferto solo nel finale quando la stanchezza si è fatta sentire. È stata una partita giocata bene. Per Bonazzoli esordire con una doppietta è il massimo, deve trovare la condizione e la può trovare solo giocando. Lassana l'ho fatto giocare per testarlo e ha tenuto una cinquantina di minuti, Kechrida è cresciuto alla distanza ma dal punto di vista tattico, soprattutto in difesa, deve crescere". Rammaricato il tecnico della Reggina, Aglietti:

“Nel primo tempo meritavamo di andare in vantaggio e invece abbiamo preso il gol all’ultimo minuto. Abbiamo avuto un buon possesso palla ma ci è mancata un po’ di cattiveria negli ultimi sedici metri. Al di là del risultato abbiamo fatto una buona partita”.

Bonazzoli show: Salernitana avanti

di Fabio Setta

Sono cambiati alcuni interpreti, è tornato il pubblico, ma la Salernitana di Castori non tradisce: compatta, grintosa, attenta ma soprattutto vincente. Nella prima uscita ufficiale della stagione, la squadra granata ha esordito nel migliore dei modi superando la Reggina 2-0 e centrando la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Italia. A trascinare la Salernitana alla sfida contro il Genoa, in programma il 15 dicembre, è stato l’attaccante Federico Bonazzoli. La punta, arrivata dalla Sampdoria, è diventato subito il nuovo idolo dell’Arechi segnando la doppietta decisiva. Il primo gol è arrivato sul finire del primo tempo, con un controllo pregevole e un tiro dal limite che ha superato l’ex Micai, il secondo al 55’ quando ha finalizzato una bella azione personale di Kechrida. È calcio d’agosto, di fronte c’era una squadra di Serie B, è vero ma la Salernitana di Castori, in campo con il 3-5-2 e soli cinque reduci della scorsa stagione, ha dimostrato di essere a buon punto. Con le sue solite armi, quali la compattezza, la capacità di attendere e ripartire in verticale e il solito grande cuore. Caratteristiche che ormai sono nel dna della squadra di Castori e il tecnico è stato bravo a trasferirle subito ai nuovi arrivati. Tra questo è

piaciuto sicuramente Ruggeri, il centrale Strandberg e Obi, oltre naturalmente a Bonazzoli. Nei primi minuti la Salernitana ha scelto di lasciare campo alla Reggina che però si è resa pericolosa soltanto con qualche tiro dalla distanza su cui Belec è stato attento. Poi col passare dei minuti la Salernitana ha preso campo imponendo il suo gioco. Djuric è andato vicino al gol su cross di Ruggeri, come Mamadou Coulibaly prima non aveva sfruttato un assist di Bonazzoli. In fase offensiva i due esterni hanno convinto. Anche Kechrida ha dimostrato di avere una tecnica e una velocità nel breve interessante. Nel primo tempo andandosene nello stretto ha fornito un assist a Bonazzoli che ha sprecato da pochi passi. Il replay nella ripresa ha portato al raddoppio. A gara in corso Castori ha poi inserito alcuni dei suoi pretoriani come Capezzi, Aya e Di Tacchio che a Bologna non ci sarà in quanto squalificato. Nel frattempo, la prima notte è già da ricordare anche se sono sicuramente tante anche le cose da rivedere e migliorare, soprattutto pensando alla differenza di valori tecnici che avranno le prossime avversarie dei granata in massima serie. Che servano rinforzi è assolutamente evidente.

Salvatore Gagliano: “Il nome della Costa d’Amalfi sulle maglie della Salernitana”

di Monica De Santis

“Scriviamo il nome Costa d’Amalfi sulle maglie Granata” è questo l’appello lanciato nella giornata di ieri da Salvatore Gagliano. Un appello rivolto a tutti gli Operatori Turistici della Costiera Amalfitana, per aiutare la società granata e al

tempo steso per promuovere in tutt'Italia il nome della costiera. La proposta di Salvatore Gagliano è stata fatta dopo che Generale Ugo Marchetti, Amministratore unico della Salernitana 1919, di recente promossa in Serie A dopo anni purgatorio in serie B, aveva lanciato un primo invito agli imprenditori locali. Così Salvatore Gagliano, già Consigliere Federale e Presidente della F.I.G.C. Campania che ha pensato di rispondere all'invito con un appello agli imprenditori della Costiera... "Penso che la Salernitana rappresenti un bene prezioso non solo per la Città di Salerno, ma anche per l'intera Provincia, con un concreto beneficio per il ritorno della società Granata nella massima Serie". Scrive Gagliano nella sua lettera ai colleghi imprenditori e poi prosegue... "Per cui noi tutti, compatibilmente con le proprie possibilità, dovremmo promuovere iniziative concrete con l'intento di dimostrare il nostro legame con la squadra della nostra splendida Provincia". Ecco perchè nella qualità di operatore turistico della Costiera Amalfitana, Salvatore Gagliano lancia un appello indistintamente a tutti gli altri operatori della Costiera Amalfitana. Un appello chiaro e deciso per il bene della squadra: "Impegniamoci affinché il nome Costa D'Amalfi possa apparire sulle varie maglie della Salernitana 1919, presentate nella giornata di ieri. Ritengo difatti, – prosegue l'imprenditore – dopo questo periodo nebuloso del COVID, che indiscutibilmente ha arrecato non pochi danni all'economia dell'intera Costiera Amalfitana, che questa iniziativa potrebbe apparire sia come un'ottima occasione per essere vicini al nuovo assetto societario, che da qui a poco presumibilmente si insedierà, sia per rilanciare ancora di più nel mondo intero, l'immagine ed il buon nome della Costa D'Amalfi". Ed ancora Gagliano nella sua nota precisa che... "Ricordo a tutti che le gare del massimo campionato Italiano sono seguite in tutto il mondo, per cui il ritorno d'immagine di certo potrebbe risultare un bel vantaggio, facendo ritornare la divina Costa alle frequentazioni di sempre. Nel caso il tutto dovesse riscontrare il consenso dei vari primi cittadini della

Costiera, da Positano a Vietri sul mare, si potrebbero coinvolgere nell'iniziativa gli Albergatori, i Ristoratori, Bar e note Pasticcerie, Case Vacanze, B & B ed altri in generale. – Salvatore Gagliano conclude il suo invito agli imprenditori della Divina Costiera – Con l'aiuto di tutti potrebbe essere lanciato un bel progetto, in tempi relativamente brevi, con l'auspicio di poter rilanciare definitivamente, ai livelli che merita, il buon nome della Nostra meravigliosa Costa, sia nell'intero nostro Paese, che in Europa e nel mondo intero. Colleghi operatori crediamoci! Con un piccolo sacrificio di noi tutti potrebbe essere raggiunto un grande risultato!”

I gruppi ultras vogliono disertare l'Arechi a causa delle restrizioni imposte dal Governo

SALERNO – Con un comunicato diffuso in attinata gli ultras della Salernitana si mantengono coerenti e confermano la loro intenzione di disertare lo stadio a causa delle restrizioni imposte dal governo. Questo il testo integrale della nota ufficiale: “Riparte un nuovo campionato, un'avventura affascinante, una stagione che ci vedrà impegnati nella massima serie, difficile ma carica di significati. Comincia una nuova stagione ma NOI, GLI ULTRAS di Salerno, a queste condizioni, NON CI SAREMO. Prendiamo atto delle restrizioni alla capienza dello Stadio Arechi. Recepiamo le modalità di accesso e fruizione dei gradoni che siamo stati abituati ad occupare in una certa maniera. Siamo consapevoli del momento

storico e rispettosi delle normative di prevenzione. Tuttavia, nostro malgrado, riteniamo di non poter snaturare il senso stesso della nostra esistenza, volta unicamente al Sostegno ed alla Difesa della Nostra Città attraverso la squadra che la rappresenta ed alla maglia che portiamo cucita addosso. Non possiamo assecondare le limitazioni imposte delle Autorità preposte e pertanto riteniamo che, fin quando esse stesse saranno in vigore, il nostro posto sarà lontano dalla curva, sebbene il cuore lì sia rimasto dall'inizio di questa storiaccia. Distanziati, seduti, senza bandiere e striscioni: no, proprio non si può. A queste condizioni la nostra presenza non ha alcun senso. Ultras è una cultura, una visione, una predisposizione. È la forgia delle idee di un movimento che ha attraversato il tempo e lo spazio. Uno stile di vita vissuto incessantemente in prima linea, mettendoci la faccia, accettandone le conseguenze. Le regole del gioco le conosciamo, mai tollerate e sempre combattute. Mai abbiamo cercato clemenza. Mai nessuna assoluzione. Semplicemente in questo momento siamo noi a chiedere del sano buon senso. Non si comprende perché in altre nazioni si stia tornando alla normalità con settori pieni e solo in Italia vi siano queste regole assurde. Non si comprende perché con il GREEN PASS debba esistere comunque un distanziamento. Non tolleriamo i posti assegnati come fossimo al cinema o al teatro. L'augurio è che in fretta non ci sia più bisogno di limitazioni. L'auspicio è che i divieti lascino spazio alla normalità. Per il momento, proprio non possiamo far finta di nulla, e pertanto -a profondo malincuore- continuiamo a star fuori dallo stadio. Continueremo a star fuori dallo stadio ma non rinunciamo a lottare per riprenderci il nostro posto. Se l'intenzione è quella di eliminarci non avrete vita facile. Il nostro obiettivo resta sempre lo stesso STANDING ZONE e STRUMENTI DEL TIFO! ULTRAS LIBERI... LIBERI DI ESSERLO".

Un club in ricordo di Loris Del Campo

di Monica De Santis

Lunedì sera è stato inaugurato il club dal Presidente in memoria di Loris del Campo giovane tifoso della Salernitana morto durante i festeggiamenti della promozione in serie A, a causa di un tragico incidente. Il club è stato fondato dal fratello di Loris, Alessio del Campo e Massimiliano Potente. Ufficialmente sarà aperto ai soci il prossimo mese di settembre e la sua sede si trova nel rione De Gasperi. “Abbiamo avuto tante adesioni, in meno di 24 ore – racconta Alessio del Campo- e tutto questo solo con il passa parola. Ad oggi abbiamo raggiunto più di 40 soci, tra amici, compagni di stadio e semplici tifosi che hanno accolto il nostro invito. Segno questo che mio fratello era amato da tutti, anche da coloro che magari l’avevano incontrato solo per poco tempo. Il nostro intento, quello di questo nuovo club di tifosi che porta il nome di Loris è quello di portare la sua euforia nella Curva Sud con tutti i nostri amici di sempre. Naturalmente il club è aperto a tutti i tifosi della Salernitana, come detto già abbiamo aperto le iscrizioni e in tanti ci stanno contattando. A tutti coloro che si sono già iscritti va il mio personale ringraziamento e quello della mia famiglia, è importante sapere che mio fratello non è stato dimenticato”. Ma le iniziative per ricordare Loris sono tante e tante altre sono in programma, per i prossimi mesi, come spiega uno dei migliori amici di Loris, Donato Giudice... “Con varie iniziative sportive siamo pronti a sensibilizzare i più giovani, cercando di farli avvicinare allo sport e al calcio, in maniera sana e civile, perchè lo sport è divertimento oltre alla passione per la propria squadra. Il nostro scopo resterà

comunque sempre uno solo quello di portare il nome di Loris tra i colori granata, sempre e ovunque, in ogni vicolo della nostra amata città e in ogni stadio dove la Salernitana giocherà". E proprio sulle iniziative in ricordo di Loris ad annunciarne una prima è Massimiliano Potente... "Il prossimo 16 settembre inizierà il torneo "1 Memorial Loris Del Campo. Si tratta di un torneo di 20 squadre, che in suo onore si sfideranno per vincere il premio finale. Le iscrizioni per partecipare a questo torneo sono già aperte da alcune settimane e devono dire che stiamo avendo già molte adesioni. Siamo sicuri che arriveremo a breve alla quota delle venti squadre iscritte, per poi presentarle tutte e dare il via alla sfida sportiva".